

NEWSLETTER DEL SISTAN N. 57

Aprile/Maggio 2010

Gentile lettore/lettrice

Se non ha ancora riconfermato la sua iscrizione alla Newsletter del Sistan la preghiamo di farlo qui.

Se vuole iscriversi ex novo lo può fare qui.

Qualora non desideri più ricevere la Newsletter del Sistan, può inviare un'e-mail vuota a cannews@istat.it, specificando nell'oggetto cancellazione.

- ***Dal Codice delle statistiche europee al Codice italiano delle statistiche ufficiali***
- ***ISTAT: Rapporto annuale, la situazione del Paese nel 2009***
- ***Il patrimonio informativo delle province: un convegno Upi-Istat-Cuspi***
- ***Presentato il Rapporto Inps 2009***
- ***Ispra: Annuario dei dati ambientali 2009***
- ***Statistica a scuola: sesta edizione del Premio Nino Caminiti***
- ***Istat al Forum PA***
- ***Rapporto Unioncamere 2010***
- ***In breve...***

CALENDARIO DEI COMUNICATI STAMPA DELL'ISTAT PER IL 2010
ALTRE DIFFUSIONI DELL'ISTAT

DAL CODICE DELLE STATISTICHE EUROPEE AL CODICE ITALIANO DELLE STATISTICHE UFFICIALI

Cardine di una statistica ufficiale affidabile, il Codice italiano delle statistiche ufficiali, concepito coerentemente con quello europeo (Code of practice on european statistics) e adottato dal Comstat con la direttiva n. 10 del 17 marzo 2010, è stato presentato l'11 maggio nel corso di un convegno che si è tenuto all'Istat. All'evento ha partecipato il Ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione Renato Brunetta, che ha ricordato l'importanza e l'irrinunciabile ruolo della statistica ufficiale, cui il Codice offre strumenti e metodi mirati al rafforzamento della sua autorevolezza, come ha sottolineato anche il presidente dell'Istat Enrico Giovannini nel suo intervento di apertura. Partendo dal Codice europeo l'Italia è stato il primo Paese membro del Sistema statistico europeo ad impegnarsi per la sua estensione ed applicazione all'intero Sistema statistico nazionale. In questo processo l'Italia può vantare un ruolo di avanguardia all'interno del Sistema statistico europeo esercitato attraverso l'Istat che, con questa importante iniziativa, riconferma il suo ruolo leader nell'impegno verso la cultura della qualità, la tempestività, la trasparenza e la credibilità della statistica ufficiale.

Per evitare il "diluvio dei dati", come lo ha definito nel suo intervento di chiusura del convegno Enrico Giovannini, è necessaria la regolamentazione che il Codice può offrire: in un quadro giuridico in movimento è essenziale ribadire i principi contenuti nel Codice, giungendo nel contempo ad un confronto con la statistica non ufficiale.

Nel corso del convegno è stato lanciato un forum di discussione sulla revisione del dlgs. 322/89, destinato a

raccogliere i contributi e i suggerimenti degli operatori del Sistan, del mondo accademico e degli esperti della materia, di esponenti politici e istituzionali, di cittadini. Il forum è organizzato per temi, tuttavia altri argomenti possono emergere nel contesto della discussione. I contributi saranno presi in considerazione per la redazione di una proposta finalizzata ad una nuova legge delega da sottoporre a una discussione pubblica in occasione della *X Conferenza nazionale di statistica*, prevista per la fine dell'anno. Il convegno si è concluso con la firma del [protocollo di intesa](#) tra Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, Unioncamere e Istat, con l'obiettivo di realizzare un Portale per le imprese e gli operatori economici per la trasmissione agli enti del Sistan dei dati raccolti a fini statistici, individuando e mettendo in opera soluzioni idonee ad una ottimale condivisione dei dati.

[Torna all'indice](#)

ISTAT: RAPPORTO ANNUALE, la situazione del Paese nel 2009

Il [Rapporto annuale](#), giunto alla sua diciottesima edizione, è stato presentato il 26 maggio presso la sala della Lupa a Montecitorio alla presenza di numerose autorità; l'edizione di quest'anno è organizzata in quattro capitoli, arricchiti come sempre da un nutrito set di tavole statistiche e grafici. La pubblicazione si concentra sull'analisi della crisi economica: il dispiegarsi della recessione (Cap. 1), gli effetti sul sistema produttivo italiano (Cap. 2), l'impatto della crisi sul lavoro, sugli individui e sulle famiglie (Cap. 3); infine vengono presi in esame i vari aspetti della sostenibilità: economica, sociale e ambientale (Cap. 4). L'Istat delinea l'immagine della difficile fase che il Paese sta attraversando: nel biennio 2008-2009 si è registrato un arretramento del Pil del 6,3%, il più accentuato della Unione economica monetaria (-3,3% in media), dovuto principalmente al crollo della domanda mondiale di manufatti; nel 2009 il reddito disponibile delle famiglie si è contratto del 2,8%; la conseguente, generale flessione dell'occupazione (-1,6%, primo dato negativo dal 1995) e la crescita del tasso di disoccupazione hanno interessato tutto il Paese concentrandosi, nell'ultima fase, soprattutto al Nord. Si tratta di una crisi le cui maggiori ripercussioni sociali sono state avvertite dai giovani dai 15 ai 30 anni che vivono ancora in famiglia, spesso impegnati in lavori temporanei e con bassi profili professionali: nel secondo paese più anziano d'Europa dopo la Germania, dove quindi i giovani sono una risorsa scarsa, (nel 2009) oltre due milioni di essi (il 21,2%) non studiano né lavorano (Neet), e il 19,2% dei ragazzi dai 18 ai 24 anni abbandona la scuola senza aver conseguito un titolo di studio (ben 4 punti più della media Ue). Nel contempo, secondo i criteri delle [indagini Pisa](#), troppi studenti non sono in possesso delle competenze di base. Tutto ciò accade nel Paese al secondo posto in Europa per tasso di motorizzazione delle automobili.

Il Rapporto annuale è corredato da una [sintesi](#) dei più significativi risultati e da un'appendice di tavole statistiche. Per i giornalisti sono disponibili *focus* ragionati sui principali temi affrontati in ciascun capitolo. In download è disponibile la versione ipertestuale del volume.

[Torna all'indice](#)

IL PATRIMONIO INFORMATIVO DELLE PROVINCE: UN CONVEGNO UPI-ISTAT-CUSPI

Il 15 aprile si è svolto a Pesaro il [convegno](#) *Il patrimonio informativo delle Province fotografato dal Censimento degli Archivi amministrativi. Un nuovo scenario per la statistica ufficiale*. L'evento, organizzato dal Cuspi in collaborazione con Upi e Istat, ha visto la nutrita partecipazione delle Province del Centro e del Nord-Est, e di rappresentanze della Regione Marche e della Provincia di Pesaro e Urbino.

Il convegno ha avviato la seconda fase del Censimento degli archivi delle Province, organizzato dal Cuspi con la collaborazione dell'Istat-Direzione registri statistici, dati amministrativi e statistiche della Pa. Il Censimento, cui hanno finora aderito circa 40 province, è inserito nel Psn e punta a trasformarsi in uno strumento informativo a carattere permanente.

All'Ufficio di Statistica della Provincia è assegnato il compito di descrivere e sintetizzare l'attività dell'Ente attraverso una catalogazione del suo patrimonio informativo, affinché, come ribadito negli interventi delle rappresentanze politiche, gli amministratori possano fruire di informazioni di qualità su cui basare le proprie scelte strategiche. Il Censimento, inoltre, può essere un utile strumento di monitoraggio del funzionamento

dell'Ente e della sua *performance* amministrativa, a supporto dei processi di razionalizzazione e semplificazione introdotti dalla *riforma Brunetta*.

In questo scenario, la statistica ufficiale ha una duplice opportunità: promuovere la diffusione di cultura statistica nella Pa ed esplorare concrete possibilità di utilizzare nuove fonti amministrative, sostitutive o integrative di indagini statistiche.

A questo scopo, i metadati degli oltre 1200 archivi censiti nella prima fase sono stati raccolti in un database unificato, e alcuni archivi in materia ambientale sono stati individuati come potenzialmente interessanti per la produzione statistica. In parallelo con la seconda fase del progetto, si è costituito un gruppo di lavoro Istat-Cuspi, incaricato di verificare la fattibilità di una loro utilizzazione a fini statistici.

Sono disponibili i [risultati](#) della prima fase del progetto.

[Torna all'indice](#)

PRESENTATO IL RAPPORTO INPS 2009

Lo scorso 27 aprile il presidente dell'ente, Antonio Mastrapasqua, ha presentato alla Camera dei deputati il [Rapporto annuale 2009](#) dell'[Inps](#) alla presenza del Presidente della Camera Gianfranco Fini, del Ministro del Lavoro Maurizio Sacconi e del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta. Lo studio illustra i principali risultati finanziari dell'anno che si è concluso, descrive le innovazioni realizzate e legge la situazione del mercato del lavoro e della previdenza in Italia basandosi su un'analisi dei dati in possesso dell'istituto. Nel 2009 l'Inps ha avuto "l'onore e l'onore di gestire e applicare i nuovi strumenti di protezione sociale" sollecitati dalla crisi: oltre 4 milioni di lavoratori hanno ricevuto, in forme e tempi diversi, una qualche forma di sostegno al reddito per un totale di 18 miliardi di euro. Ammonta inoltre a oltre 10 miliardi di euro il valore dei sussidi erogati alla famiglia. Nonostante i forti impegni di spesa legati alla crisi economica, il bilancio dell'ente ha fatto registrare, nel 2009, un avanzo finanziario positivo, un risultato che è più che un successo in un anno che è stato probabilmente il peggiore nella storia dell'economia recente; infatti, l'anno trascorso si è concluso per l'ente con un saldo positivo di quasi 8 miliardi di euro, differenza tra i 277 miliardi di entrate e i 269 miliardi di uscite complessive: il presidente Antonio Mastrapasqua ha sottolineato a più riprese l'eccezionalità di questo risultato che deve molto anche al successo della lotta all'evasione contributiva (4,6 miliardi di entrate recuperati nel 2009 e altre entrate) e che consentirà di recuperare in futuro altri margini, segno del fatto che il sistema previdenziale italiano, almeno nel breve periodo, ha i conti sostanzialmente in ordine.

Quanto all'aumento dell'incidenza della spesa per pensioni sul Pil (11,32% nel 2009 dal 10,69% nel 2008) Mastrapasqua ha ricordato che le riforme degli ultimi anni devono ancora svolgere tutti i loro effetti, a favore di una sostanziale stabilità del sistema.

[Torna all'indice](#)

ISPRA: ANNUARIO DEI DATI AMBIENTALI 2009

L'[Annuario dei dati ambientali, 2009](#), edito dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale ([Ispra](#)), ha raggiunto la sua 8ª edizione e rappresenta la più completa raccolta di dati e informazioni ufficiali relativi all'ambiente del nostro Paese.

Nato dall'esperienza maturata nell'ambito dell'[ex Apat](#) in materia di *reporting* ambientale, l'Annuario ha visto ampliare, negli ultimi due anni, la propria base informativa grazie al prezioso apporto delle componenti [ex Icram](#) ed [ex Infs](#) dell'Istituto.

Anche quest'anno sono stati confermati tutti i prodotti che scaturiscono dalla base informativa dell'Annuario dei dati ambientali.

L'edizione 2009 della versione integrale, in accordo con quanto definito nelle linee editoriali dell'Istituto, è prodotta nei formati cartaceo ed elettronico .

La base informativa, oltre che nella versione integrale, è restituita nei seguenti prodotti:

Tematiche in primo piano – Versione contenente un'integrazione degli elementi informativi relativi alle questioni ambientali prioritarie, oggetto di specifici interventi di prevenzione e risanamento;

Vademecum – Versione di estrema sintesi (pocket) delle valutazioni contenute nel volume precedente;
Database – Strumento per la consultazione telematica delle schede indicatore e la realizzazione di *report*;
Multimediale – Strumento in grado di comunicare i dati e le informazioni dell'Annuario in modo semplice e immediato grazie all'ausilio di filmati e applicazioni web.

Le diverse pubblicazioni originate dalla medesima base informativa a disposizione dell'Istituto hanno l'obiettivo di contribuire tangibilmente alla diffusione della conoscenza e allo sviluppo di una coscienza ambientale nel più ampio numero di fruitori, intercettando il fabbisogno conoscitivo tanto del *policy maker*, quanto del ricercatore o del cittadino interessato.

L'Ispra, con la sua intensa attività di diffusione delle informazioni ambientali, contribuisce a fornire il substrato tecnico-scientifico necessario allo sviluppo di una sensibilità nei confronti dei problemi dell'ambiente.

[Torna all'indice](#)

STATISTICA A SCUOLA: SESTA EDIZIONE DEL PREMIO NINO CAMINITI

Il 16 maggio si è svolta a Milazzo (Messina) la cerimonia di premiazione del concorso organizzato per avvicinare i giovani alla statistica che aveva quest'anno come tema [I giovani, protagonisti del futuro](#). Il concorso, organizzato sotto l'egida dell'ufficio di statistica del Comune di Milazzo, testimonia che, quando la statistica ufficiale si incontra con la passione didattica, i risultati che si raggiungono sono eccellenti.

Per l'occasione, il comune ha messo a disposizione del Comitato organizzatore il teatro Trifiletti, dove sono stati consegnati i premi (bonus in denaro per l'acquisto di attrezzature didattiche); sul palco per la premiazione anche l'assessore alla cultura del comune di Milazzo. L'Istat, attraverso l'intervento di due suoi rappresentanti tra cui Raffaele Malizia, nuovo Direttore per lo Sviluppo e il coordinamento del Sistan e della rete territoriale, ha voluto testimoniare il proprio rinnovato impegno per far crescere tra i giovani la cultura statistica, strumento indispensabile dei futuri cittadini per esercitare i propri diritti con una coscienza critica e consapevole. La competizione, iniziata qualche anno fa in sordina nelle le scuole di Milazzo e successivamente estesa ad altre scuole della provincia di Messina, coinvolge attualmente istituti di tutto il territorio nazionale e di tutti i livelli scolastici: dalla scuola primaria, alla secondaria di primo e secondo grado, alle Facoltà universitarie.

La settima edizione del concorso, prevista per l'8 maggio 2011, avrà al centro il 150mo anniversario dell'Unità d'Italia: i giovani dovranno cimentarsi dunque con un tema storico, leggendo attraverso la statistica i cambiamenti intervenuti nel tessuto nazionale.

[Torna all'indice](#)

ISTAT AL FORUM PA

Fortemente basata sulla visualizzazione dinamica dei dati la presenza di quest'anno dell'Istat al [Forum della Pubblica amministrazione](#), che ha avuto luogo presso la Nuova Fiera di Roma dal 17 al 20 maggio 2010.

Grazie a grafici dinamici per la presentazione di dati statistici (*Gapminder*), visualizzati su grandi schermi, i visitatori hanno potuto osservare l'evoluzione storica dei principali fenomeni economici, sociali e demografici dell'Italia e degli altri paesi europei.

L'intento è stato quello di trasmettere/comunicare il crescente investimento dell'Istituto in innovazioni tecnologiche applicate alla statistica ufficiale e il considerevole impulso alla rappresentazione di risultati attraverso modalità nuove e più efficaci.

Su uno schermo più grande, nel contempo, un video istituzionale ha scandito i concetti su cui si basano missione e visione dell'Istat, accompagnati da una successione di foto e illustrazioni.

Presso lo stand, anche quest'anno si è svolto un ciclo di incontri che ha riscosso un forte apprezzamento di pubblico. Il macrotema è stato quello della PA digitale, nel contesto di "Officine PA". Sei i titoli che si sono susseguiti nel corso delle giornate del Forum: [Visualizzazione dinamica dei dati statistici: esperienze e applicazioni in Istat](#); [I.Stat: il nuovo datawarehouse dell'Istat](#); [Verso il nuovo sito Istat: opportunità e innovazioni per potenziare l'informazione sul web](#); [Il sistema informativo delle statistiche del Commercio estero](#); [Visualizzazione dinamica per la produzione di dati demografici e sociali](#); [L'utilizzo di nuove](#)

[tecnologie nei Censimenti generali 2010-2011](#). Tutti hanno illustrato progetti realizzati o in corso di realizzazione, nell'ambito della statistica ufficiale, basati sull'applicazione di tecnologie innovative ai processi di produzione e all'attività di comunicazione e diffusione.

[Torna all'indice](#)

RAPPORTO UNIONCAMERE 2010

Il tessuto economico-produttivo italiano ha saputo reggere l'impatto della crisi economica, continuando ad espandersi pur a costo di profonde riorganizzazioni. È quanto emerge dal [Rapporto Unioncamere 2010](#), realizzato annualmente in occasione della *Giornata dell'Economia*. Nel volume si legge che l'anno scorso le imprese sono aumentate di numero e non hanno smesso di investire nonostante le mutate condizioni di accesso al credito, per non farsi trovare impreparate ai primi segnali di ripresa, mentre i principali indicatori economici sembrano oggi indicare che il punto di maggiore flessione è probabilmente superato. Lo confermano anche le previsioni occupazionali per il 2010 che, pur in presenza di un tasso di variazione ancora negativo, evidenziano un leggero aumento delle assunzioni, concentrato nelle figure a più elevata specializzazione. Quest'ultimo dato indica che le imprese che si stanno rimettendo in moto sono già in cerca di personale, da inserire soprattutto nelle funzioni aziendali che servono a governare i processi più complessi, a maggior contenuto qualitativo e innovativo. Al contempo, tuttavia, sono ancora evidenti le difficoltà per molte aree del Mezzogiorno e per le imprese più piccole, che stentano a salvaguardare i livelli occupazionali. Secondo la ricerca dell'ente camerale, la crescita del nostro Paese dipende dalla capacità del tessuto imprenditoriale di agire come sistema e di restare competitivo grazie a un'offerta qualitativamente elevata e a una maggiore efficienza, anche in risposta a nuovi modelli di consumo più consapevole e rispettoso dell'ambiente. Questa capacità è fondamentale soprattutto nei settori del *Made in Italy*, le cui produzioni si arricchiscono sempre più di contenuti immateriali e attività di servizio, tali da renderle uniche e fortemente collegate ai luoghi di origine.

[Torna all'indice](#)

IN BREVE...

Indetto il 15° Censimento generale della popolazione

Con il [decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, art. 50](#) pubblicato nella G.U. n. 125 del 31/05/2010 – suppl. ordinario n. 114 *Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*, è indetto il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, di cui al [Regolamento \(Ce\) 9 luglio 2008, n. 763/08](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi ed il Censimento delle istituzioni no profit.

Giornale del Sistan n. 42-43

È on line il [Giornale del Sistan n. 42-43](#). L' [editoriale](#) di questo numero, del presidente dell'Istat Enrico Giovannini, è dedicato al tema della riorganizzazione del Sistan. La rivista contiene i contributi di altri autorevoli esperti in materia, tra i quali quello del Ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione Renato Brunetta.

Provincia di Reggio Calabria: Rapporto annuale 2009

È disponibile on line il [rapporto annuale](#), curato dall'ufficio di statistica della provincia di Reggio Calabria, che analizza le dinamiche socio-demografiche e socio-economiche della provincia.

Italia Lavoro S.p.A.: costituzione dell'ufficio di statistica

A seguito dell'inserimento di Italia Lavoro S.p.A nel Sistan, come da [DPCM del 18 marzo 2010](#), pubblicato nella G.U. del 06/05/2010 serie gen. n. 104, è stato costituito l'ufficio di statistica in conformità alla normativa introdotta dal [d.lgs 322/89](#) e ai criteri definiti dall'atto di indirizzo del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica [n. 2 del 5 settembre 2001](#).

Banca d'Italia: Relazione annuale 2009

La [relazione](#) contiene un'ampia analisi dei principali sviluppi dell'economia italiana e internazionale nell'anno precedente e nei primi mesi di quello in corso; fornisce un dettagliato resoconto delle decisioni di politica monetaria e delle altre attività istituzionali della banca: vigilanza sulle banche e sugli altri intermediari finanziari; supervisione sui mercati; sorveglianza e offerta diretta di servizi di pagamento. La relazione, inoltre, riporta la situazione di bilancio dell'Istituto. Il volume è corredato da un' [appendice statistica](#). Oltre alla relazione è disponibile on line [L'economia italiana in breve](#) il bollettino n. 37/maggio 2010 che diffonde la rassegna dei principali indicatori economici riguardanti l'economia italiana.

Per indirizzare suggerimenti, critiche e segnalazioni: giornale@istat.it.